



Prot. N. 51/2013/D

DECRETO DI RIORDINO DEI SANTUARI

La Diocesi di San Marco Argentano Scalea ha sempre rivolto nella sua storia, molta considerazione a quei luoghi di culto che per tradizione e pietà sono stati mete di pellegrinaggio dove è possibile sentire la "presenza di Dio".

Il Santuario è una «chiesa o luogo sacro ove i fedeli, per un peculiare motivo di pietà¹, si recano numerosi in pellegrinaggio²». Al Santuario si potranno concedere «taluni privilegi ogni qualvolta sembra che lo suggeriscono le circostanze³». In esso «si offrano ai fedeli con maggior abbondanza i mezzi della salvezza, annunziando con diligenza la parola di Dio, incrementando opportunamente la vita liturgica soprattutto con la celebrazione dell'Eucaristia e della penitenza, come pure coltivando le sane forme della pietà popolare⁴».

Avvertendo l'esigenza di rendere sempre più i nostri Santuari della Diocesi di San Marco Argentano-Scalea "luoghi sacri autentici" per la vita, l'espressione e la testimonianza della vera fede e volendo che in questi luoghi di pietà, la comunità cristiana trovi conforto, sostegno e benedizione nel suo pellegrinaggio terreno⁵;

Consapevoli dell'improrogabile urgenza di riordino generale dei Santuari in Diocesi;

Vista la definizione giuridica e il servizio pastorale dei santuari secondo le norme del C.I.C, cann. 1230-1234;

¹ «una sete di Dio che solo i semplici e i poveri possono conoscere; rende capaci di generosità e di sacrificio, fino all'eroismo, quando si tratta di manifestare la fede; comporta un senso acuto degli attributi di Dio: la paternità, la provvidenza, la presenza amorosa e costante; genera atteggiamenti interiori raramente osservati altrove al medesimo grado: pazienza, senso della croce della vita quotidiana, distacco, apertura agli altri, devozione». (cfr. *Evangelii nuntiandi*); "Dal punto di vista teologico il Santuario, che non di rado è sorto da un moto di pietà popolare, è un segno della presenza attiva, salvifica del Signore nella storia e nel luogo di sosta dove il popolo di Dio, pellegrinante per le vie del mondo verso la Città futura (cf. *Eb.* 13,14), riprende vigore per proseguire il cammino". PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI, *Il Santuario. Memoria, presenza e profezia del Dio vivente* (8.5.1999), Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 1999.

² C.I.C, 1230.

³ C.I.C, 1233.

⁴ C.I.C, 1234.

⁵ Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, *Santuari e pellegrinaggi*, in *Direttorio su pietà popolare e liturgia. Principi e orientamenti*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2002, nn. 279-287.

Viste le indicazioni pastorali del *Direttorio su pietà popolare e liturgia* della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, del dicembre 2002.

Visti i decreti di approvazione emanati dai miei predecessori, pubblicati sul bollettino Ecclesiale Ufficiale della Diocesi⁶.

Ottenuto il parere unanime del Consiglio Presbiterale Diocesano;

Con il presente **Decreto Generale** dichiaro e dispongo quanto segue:

Per i Santuari che seguono stabiliamo e confermiamo il titolo di **Santuari Diocesani**:

1. Maria SS. Incoronata del Pettoruto⁷, in San Sosti;
2. S. Maria della Grotta⁸, in Praia a Mare;
3. S. Maria del Monte Serra¹¹, in Cetraro;
4. S. Francesco di Paola¹³, in Verbicaro.

Parimenti sono presenti in tutto il territorio della Nostra Diocesi degli altri luoghi che da noi e da i miei predecessori sono designati come **Santuari Diocesani**, ma essi si configurano come "luoghi" di particolare devozione, relativamente ad un periodo dell'anno e/o a certe aree territoriali per cui sono riconosciuti e denominati come **Santuari Parrocchiali**:

1. S. Maria del Lauro⁹, in Scalea
2. Madonna della Neve¹⁰, in Buonvicino;
3. S. Rocco da Montpellier¹², in Grisolia;
4. Maria SS. del Monte Carmelo¹⁴, in Cetraro;

⁶ *Vita Diocesana - Bollettino ufficiale della Diocesi di San Marco Argentano Scalea*, Cosenza, Offset Mario Tocci, 1986-1992, pp. 61-62; *Vita Diocesana - Bollettino ufficiale della Diocesi di San Marco Argentano Scalea*, Cosenza, La Grafica Commerciale, 1999, pp. 128-129; *Vita Diocesana - Bollettino ufficiale della Diocesi di San Marco Argentano Scalea*, Cosenza, La Poligrafica, gennaio-dicembre 2001-2002, 2004, pp. 305-317.

⁷ La chiesa "**Maria SS. Incoronata del Pettoruto**", riconosciuta Santuario Diocesano "*ab immemorabili*", è stata elevata alla dignità di *Basilica Minore* da Papa Giovanni Paolo II il 17 agosto 1979. Il 31 maggio 2002 la Conferenza Episcopale Calabria ha elevato il Santuario Basilica Maria SS. Incoronata del Pettoruto *Santuario Regionale*.

⁸ La chiesa "**S. Maria della Grotta**" è stata dichiarata *Santuario Diocesano* da S. E. Mons. Augusto Lauro il 7 settembre 1987 (Prot. n. 495 c/87).

⁹ La chiesa "**S. Maria del Lauro**" è stata dichiarata *Santuario Diocesano* da S. E. Mons. Augusto Lauro il 7 settembre 1987 (Prot. n.495 b/87)

¹⁰La chiesa "**Madonna della Neve**" è stata dichiarata *Santuario Diocesano* da S.E. Mons. Augusto Lauro il 7 settembre 1987 (Prot. n. 495 d/87).

¹¹ La chiesa "**S. Maria del Monte Serra**" è stata dichiarata *Santuario Diocesano* da S.E. Mons. Augusto Lauro il 16 luglio 1988 (Prot. n. 507/88).

¹² La chiesa **S. Maria delle Grazie** è stata dichiarata *Santuario Diocesano* da S. E. Mons. Augusto Lauro sotto il titolo di "**S. Rocco da Montpellier**" il 30 giugno 1995 (Prot. n.34/95).

¹³ La chiesa di "**S. Francesco di Paola**" è stata dichiarata *Santuario Diocesano* da S. E. Mons. Augusto Lauro l'8 settembre 1997 (Prot. n.12/97).

¹⁴ La chiesa "**Maria SS. del Monte Carmelo**" è stata dichiarata *Santuario Diocesano* da S. E. Mons. Domenico Crusco il 10 luglio 2001 (Prot. n. 90/2001).

¹⁵ La chiesa "**Maria SS. delle Grazie e Consolazione**" è stata dichiarata *Santuario Diocesano* da S. E. Mons. Domenico Crusco il 15 marzo 2002 (Prot. n. 20/2002).

¹⁶ La chiesa "**Madonna di Costantinopoli**" è stata dichiarata *Santuario Diocesano* da S. E. Mons. Domenico Crusco il 15 marzo 2002 (Prot.n.20/2002).

¹⁷ La chiesa "**Madonna del Buon Consiglio**" è stata dichiarata *Santuario Diocesano* da S. E. Mons. Domenico Crusco il 15 marzo 2002 (Prot. n.22/2002).

5. Maria SS. di Grazie e Consolazione¹⁵, in Belvedere Marittimo;
6. Madonna di Costantinopoli¹⁶, in Papisidero;
7. Madonna del Buon Consiglio¹⁷, in San Giacomo di Cerzeto;
8. Santi Martiri Argentanesi¹⁸, in San Marco Argentano;
9. S. Maria Virgo Fidelis¹⁹, in Sangineto;

Ai Santuari Diocesani, così come indicati dal presente Decreto, si applicano le norme contenute dallo Statuto vigente, cui dovranno attenersi scrupolosamente tutti i Rev. Rettori dei Santuari.

"Sempre e dappertutto, i Santuari Cristiani sono stati o hanno voluto essere segni di Dio, della sua irruzione nella storia. Ognuno di essi è un memoriale del mistero dell'Incarnazione e della Redenzione¹⁰".

Il presente Decreto andrà in vigore dal 1° settembre 2013.

Dalla Sede Vescovile, il 29 Agosto 2013, (*Memoria del Martirio di S. Giovanni Battista*).

Can. Antonio Fasano
Can. Antonio Fasano
Cancelliere Vescovile



Leonardo Bonanno
† Leonardo Bonanno
Vescovo

¹⁸ La chiesa dei "Santi Martiri Argentanesi" è stata dichiarata *Santuario Diocesano* da S. E. Mons. Domenico Crusco il 15 marzo 2002 (Prot.n.23/2002).

¹⁹ La cappella S. Maria "Virgo Fidelis", dedicata in particolare all'Arma dei Carabinieri, è stata elevata da S. E. Mons. Leonardo Bonanno *Santuario Mariano Parrocchiale*, il 29 agosto 2013 (Prot. n.50/2013/D).

¹⁰ GIOVANNI PAOLO II, *Allocazione ai rettori dei santuari francesi* (22.01.1981), in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, IV/1 (1981), Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 1981, p. 138.